

**CIAC  
SI GIRA****La pellicola**

In città fino al 9 giugno la troupe de "Il ragioniere della mafia". Tra gli attori Flaherty e Sperandeo

# Il Nervegna è una banca. In un film

## Rizzo: «Questa terra è camaleontica»

di **Carmen VESCO**

Anche Brindisi recita nel film di Federico Rizzo "Il ragioniere della Mafia". No, non è un errore, è proprio la città in riva all'Adriatico a trasformarsi in vera e propria attrice. Rappresenterà, infatti, se stessa ma anche molto altro. Sarà un po' Svizzera, un po' Montenegro, un po' Montecarlo. Camaleontica Brindisi per due settimane fino al 9 giugno prossimo è il set delle riprese del film tratto dall'omonimo romanzo di Donald Vergari, noto al pubblico televisivo come inviato di "Striscia la notizia", con Lorenzo Flaherty, Tony Sperandeo ed Ernesto Mahieux, quest'ultimo David di Donatello per "L'imbalsamatore" nel 2001, e con la collaborazione di Patrizia Mirigliani e Miss Italia, saranno del cast anche Francesca Testasecca (Miss Italia 2010) e Alessia Tedeschi (Miss Sorrisi e Canzoni Tv 2011).

Da ieri la troupe è in zona dove ha girato alcune scene nel

resort Borgo Ducale alle porte di Brindisi. Ma il cloù sarà a partire da oggi. Cinecamere, attori e truccatori e non può mancare la classica sedia da regista che faranno da sfondo a questo momento d'arte che la città si concede all'ombra del Teatro Verdi e di Palazzo Granafei-Nervegna, dove l'uno nelle mani di Federico Rizzo si trasformerà nel Casinò di Montecarlo e l'altro in una Banca Svizzera. Con orgoglio per la seconda volta il regista di origini brindisine torna a rendere omaggio con la pellicola alla sua amata città, dopo il thriller psicologico "Taglio netto" girato

due stagioni fa e già un gran successo.

«Il sud Italia è magnifico perché in 50 chilometri racchiude il caldo della Sicilia, l'entroterra della Calabria, la Basilica-

ta e questo spettacolare lembo di terra dove siamo oggi con i suoi colori e le sue luci. Qui possiamo facilmente rivivere le atmosfere del sud America», ha

detto Rizzo. Il film infatti tratta i temi scottanti della mafia, anzi delle mafie, quelle internazionali aggrovigliate lungo la circonferenza del globo. Si va da Buenos Aires a Montecarlo e di nuovo in America ma a New York e Miami. Il film, prodotto dalla Elleffe Group con l'assistenza di Apulia Film Commission, è ambientato a Milano e racconta la storia di Angelo Bianco (Lorenzo Flaherty). Un ragioniere di trent'anni, di origini pugliesi, che a Milano, nei giorni nostri, riceve una "una proposta che non può rifiutare" e che lo porterà a gestire i profitti, su scala mondiale, di una holding formata dalle maggiori organizzazioni criminali italiane. Lui tenterà fino allo stremo di liberarsi dai tentacoli della mafia. «Io e Donald - spiega il regista riferendo-

si a Vergari, premio per la Lega-

lità Casal di Principe - siamo nativi di qui e abbiamo fatto in modo che Brindisi venga fuori. Per di più ci troviamo proprio in un momento molto caldo della sua storia nella lotta per la legalità ed è innegabile che abbia vissuto e viva la mafia ancora oggi in modo molto profondo. Lo vogliamo raccontare». È solo un caso, dunque, che proprio in questi giorni si venga a intrecciare fiction e realtà, ma il destino non smette mai di stupire.

Mercoledì, giovedì e venerdì si girerà nel porto, con la scena finale di una cena da "signori" presso il ristorante Le Sciabiche, e sabato tutti in strada per un girato di camera-car, lunedì all'Hotel Internazionale. Ma l'agenda di Rizzo e company è lunga e prevede anche delle scene nel suggestivo Castello Alfonso che diventerà per l'occasione incontaminato luogo montenegrino.



**SUL SET**  
Nelle foto alcuni momenti delle riprese del film "Il ragioniere della mafia" del regista Federico Rizzo. Ieri il set a Borgo Ducale. A sinistra l'attore Lorenzo Flaherty (Foto di Max Frigione)

www.ecostampa.it

